



Il cieco del vangelo porge a Gesù la sua lampada spenta. E Gesù fa il miracolo: riaccende con la vista la fede.

DOMENICA 6 MARZO 2005

IV DI QUARESIMA

Lezionario Ambrosiano

Liturgia delle Ore: IV settimana

7.40 lodi

8.00 S. Messa *Cappelletti Ferruccio e Tagliabue Rosangela*

11.00 S. Messa *Baratelli Piero, Cilfone Antonietta, Papa Michele, Ieronimo Gabriele, Patricella Antonietta*

15.30 Vesperì e Benedizione Eucaristica

18.00 S. Messa *Colombo Edoardo*

DOMENICA DEL CIECO NATO

Carissimi, l'evangelista Giovanni sottolinea la capacità che il cieco nato ha di camminare, di non fermarsi, di andare fino in fondo nel suo incontro con Gesù. Giovanni è partito da un episodio di guarigione miracolosa e, attraverso una sapiente composizione di scene e di dialoghi, l'ha fatta diventare un paradigma, un esempio, un modello dell'itinerario di fede con cui l'uomo incontra Cristo. Sullo sfondo stanno i Giudei, i farisei: essi stanno fermi, non cambiano, sanno già tutto di Dio, non si lasciano provocare dai segni misteriosi in cui Dio si manifesta, giudicano Gesù un peccatore: perché non corrisponde all'idea che essi si sono fatti di Dio e del suo Messia. Ma proprio essi che credono di vedere e di sapere tutto, finiscono per non vedere la gloria di Dio presente nelle opere di Gesù. Il cieco, invece, è pronto a rinnovarsi. La sua trasformazione fisica è assunta, e superata nella più profonda trasformazione della fede. Mosso forse dalla sua indigenza corporea, egli avverte altre povertà, cerca qualcosa, cerca Qualcuno. E' pronto a lasciare dietro di sé le concezioni passate per aprirsi ad eventi nuovi. E' pronto anche ad essere schernito e scacciato pur di aderire a quella novità che Dio ha acceso dinnanzi agli occhi del suo corpo, ma soprattutto del suo cuore. Il Vangelo disegna un mirabile crescendo: il cieco dapprima conosce Gesù come un uomo che gli ha fatto del bene; poi lo riconosce come profeta inviato da Dio, infine lo accoglie e lo adora come Cristo e Salvatore.

GIORNATA DELLA CARITÀ

Da oggi a domenica prossima potremo versare offerte nella apposita bussola in fondo alla chiesa. Ricordiamoci dell'invito fatto all'inizio della Quaresima: aiutare i poveri! Ognuno sappia tradurre questo invito in gesto generoso e concreto.

ORATORIO

Alle 14 in chiesa i seminaristi guidano il momento di preghiera che apre il nostro pomeriggio di Oratorio. Raccomando di partecipare numerosi vincendo la pigrizia ed il freddo. Presso il salone polifunzionale verrà proiettato su grande schermo un film interessante.

VESPERI

"In ogni tempo noi dobbiamo pregare, ma è soprattutto in quaresima che la nostra preghiera deve diventare più assidua e generosa!" È proprio in quest'ottica che occorre metterci, carissimi parrocchiani. Santifichiamo il giorno del Signore dedicando più tempo alla preghiera. Preghiera è celebrare la liturgia dei Vesperì; preghiera è anche ricevere la Benedizione del Signore. Alle 15.30 in chiesa vecchia celebriamo i Vesperì secondi della quarta domenica di quaresima.

RITIRO RAGAZZI

Questa domenica tocca ai ragazzi/e di seconda e terza media vivere la mezza giornata di ritiro presso il Collegio De Amicis. Il ritiro inizia alle 9 con la celebrazione della Messa presieduta da don Luigi Panighetti. Assieme ai ragazzi e alle catechiste invito pure i genitori a presenziare offrendo testimonianza ed esempio ai propri figli del come si vive il Giorno del Signore. I ragazzi rimarranno presso il Collegio fino a mezzogiorno.

SOS 2005

Oggi alle Messe delle 8 e delle 11, Daniele, durante l'omelia, farà la sua testimonianza come giovane volontario dell'OMG. Ascoltiamolo con interesse e rendiamoci conto di quanto bene possiamo essere noi pure capaci se la carità prende possesso della nostra vita.

LUNEDÌ 7

Feria

8.30 S. Messa

Romagnolo Guerino

19.00 Vesperì Insieme in cappellina

MARTEDÌ 8

Feria

7.00 S. Messa Porro Giovanni
19.00 *Vesperi Insieme in cappellina*

CATECHESI DELL'ARCIVESCOVO

Oggi quarto incontro di catechesi tenuto dall'Arcivescovo via radio Tv sul tema: *"La santa Messa: l'incontro di Cristo Salvatore con la sua Chiesa e con ogni uomo"*. Questo quarto incontro ha come argomento: *"Colui che mangia di me vivrà per me"* (Comunione). Quale persona più autorevole nello spiegarci il valore e le parti della Messa? Vediamo di non mancare all'appuntamento nei tre Gruppi di Ascolto.

MERCOLEDÌ 9

Feria

7.00 S. Messa suore Onorina e Angioletta Bianchi
19.00 *Vesperi Insieme in cappellina*

GIOVEDÌ 10

Feria

7.00 S. Messa Bossi Gerolamo
19.00 *Vesperi Insieme in cappellina*

VENERDÌ 11

Feria aliturgica

8.30 Via Crucis
17.45 Via Crucis con i ragazzi
19.00 *Vesperi Insieme in cappellina*
20.30 Quaresimale

QUARESIMALE

Evitiamo di mancare all'appuntamento del Quaresimale del venerdì! Il trovarci insieme a pregare ogni venerdì alle 20.30 in chiesa, è dimostrazione che davvero c'è in noi l'impegno di vivere con serietà il cammino di preparazione alla Pasqua. Il Padre Saveriano suggerisce pensieri e riflessioni che giovano di certo a rafforzare la nostra fede.

SABATO 12

Sabato

7.00 S. Messa Cafarri Giuseppe
20.00 S. Messa prefestiva coniugi Mazzoleri

DOMENICA 13 MARZO 2005

V DI QUARESIMA

Lezionario Ambrosiano

Liturgia delle Ore: I settimana

7.40 lodi
8.00 S. Messa Bossi Luigi e Sofia
11.00 S. Messa Fumagalli Natale, Ernesta
Rosaldo, Giuseppe
15.30 *Vesperi e Benedizione Eucaristica*
18.00 S. Messa Fumagalli Arnaboldi Rosetta

SOS 2005

In mattinata passeranno ragazzi incaricati per una vendita *"porta a porta"* di uova e di colombe pasquali. L'utile andrà a sostegno della iniziativa caritativa dell'anno.

SETTIMANA DEGLI ESERCIZI

La quinta settimana di quaresima è per noi la Settimana degli Esercizi Spirituali in parrocchia. Prepariamoci a questo tempo di grazia: vissuto praticamente la settimana prima della Pasqua, è motivo di ricchezza spirituale per noi. Verrà don Marco Oneta, rettore del Seminario del biennio teologico di San Pietro M. Verrà la mattina alle 6 per concelebrazione con il parroco la santa messa. Non manchiamo all'appuntamento! Il Signore ci conceda tante grazie spirituali che ci permettano di entrare nella Settimana Santa ben disposti, con il cuore già rinnovato per cantare l'alleluia di Gesù risorto. La Settimana degli Esercizi in parrocchia va dal 13 al 20 marzo. Anche i ragazzi di età scolare avranno i loro momenti di preghiera e di riflessione.

VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO

Mercoledì 16 marzo a Concorrezzo alle 20.15, l'Arcivescovo guiderà la Via Crucis e terrà la sua riflessione per la nostra zona quinta della diocesi di Milano. Siamo dunque invitati a partecipare. È mia intenzione rendere concreta questa possibilità, sempre che la comunità abbia a corrispondere in modo generoso e volitivo. Pertanto chiedo di farmi sapere entro giovedì 10, l'intenzione positiva dei parrocchiani nel partecipare a tale manifestazione religiosa, e così poter organizzare il servizio trasporti. Sarebbe davvero bello riuscire a organizzare un pullman insieme con le parrocchie di Novedrate e di Carimate.

VACANZA ESTIVA

Sono aperte le iscrizioni dei ragazzi delle elementari e medie alla vacanza che pure quest'anno viene organizzata nell'Alta Val Savoia in Francia, precisamente all'Alpe d'Huez (1860 m). Occorre iscriversi al più presto perché i posti sono limitati a 50! Questa vacanza è in condivisione con i ragazzi/e di Carimate. Dare il nominativo al parroco con la caparra di euro 50. In fondo alla chiesa si trovano volantini che illustrano l'iniziativa.

TOUR DELLA PUGLIA

Si sollecitano le iscrizioni di quanti intendono partecipare. Possibilità ultima entro il 10 marzo. Diversamente, mancando il numero dei partecipanti, l'iniziativa verrà sospesa. Iscritti a tutt'oggi 16 persone. In fondo alla chiesa ci sono i volantini con il programma.

RIFLESSIONE DAL LIBRO "VIRTÙ" DI R. GUARDINI

Una virtù che ai nostri tempi ha subito gravi perdite è la veracità. Intendiamo con questa parola l'amore per la verità, la volontà che la verità debba essere conosciuta e accettata. Essa significa anzitutto che chi parla dica ciò che è, e come lo vede e lo intende. Dunque che esprima anche con la parola quanto egli reca nel suo intimo.

Può essere difficile in certe circostanze, può provocare fastidi, danni e pericoli; ma la coscienza ci ricorda che la verità obbliga; che essa ha qualcosa di incondizionato, che possiede altezza. Di essa non si dice: Tu la puoi dire quando ti piace, o quando devi raggiungere uno scopo; ma: Tu devi dire, quando parli, la verità; non la devi né ridurre né alterare.

Anche a prescindere da ciò, tutto il nostro essere si fonda sulla verità. I rapporti degli uomini tra loro, le strutture della società, tutto ciò che si chiama costume morale, l'opera dell'uomo nelle sue molteplici forme: tutto si fonda sull'istanza che la verità sia un valore. Veracità dunque significa che l'uomo possieda questo involontario sentimento: che la verità deve essere detta, assolutamente...

Nel mondo la verità è debole. Basta una piccolezza per oscurarla. Il più stupido degli uomini può ferirla. Ma arriva sempre l'ora che le cose cambiano. Allora Dio fa sì che la verità acquisisca tanta potenza quanto essa è vera, e questo sarà il Giudizio.

Il Giudizio significa che la possibilità di mentire ha un fine, perché la verità penetra onnipotente ogni spirito; perché irradia per ogni parola; perché riempie dominatrice tutto lo spazio...

Facciamo circolare questi pensieri nella nostra testa, anzi in tutta la nostra sensibilità, attraverso il nostro cuore. Forse così un giorno sentiremo veramente che cosa è la verità: l'irremovibile che c'è in essa. Allora noi vorremo legarci a lei con quanto c'è in noi di più interiore e di più fedele. Vorremo assumere responsabilità a suo riguardo e darci pena per essa.

Tutto ciò andrà incontro a contrasti, a crisi: non per nulla siamo uomini. Ma nella nostra vita deve esserci questo punto fisso, che la verità è il fondamento di ogni cosa: del rapporto dell'uomo con l'uomo, dell'uomo con se stesso; del singolo verso la comunità e soprattutto del singolo verso Dio, anzi di Dio verso di noi.